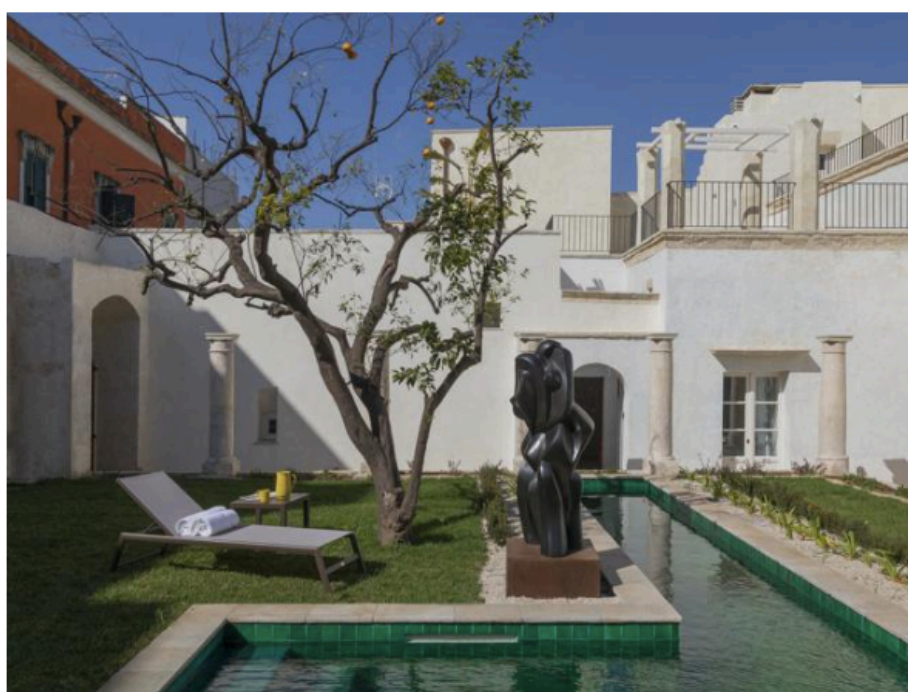




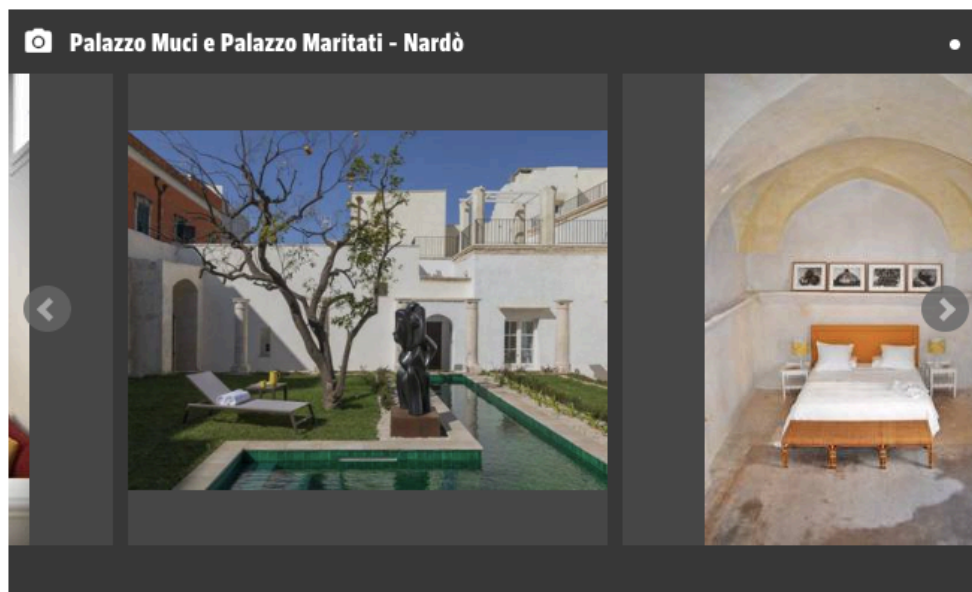
La vacanza, un'esperienza (se vai a dormire con l'arte)

Puglia, Sicilia, Piemonte: tre piccoli alberghi con la passione dei padroni di casa



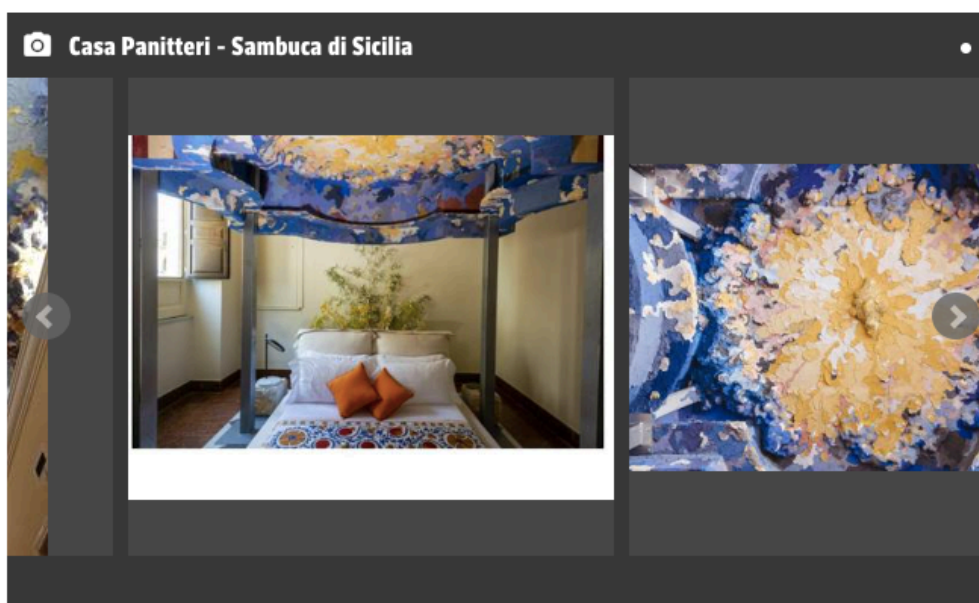
Il viaggio come occasione per cogliere le bellezze di un luogo ora come non mai include la scelta di un hotel che ne diventa, nel concetto, l'ideale estensione. Dalle «esperienze» proposte dall'albergo sul territorio, oggi si è passati a **rendere esperienza il soggiorno stesso**: ovvero è l'interior a offrirla, con la sua capacità di suscitare emozioni, riflessioni, occasioni culturali. Paradossalmente, senza nemmeno il bisogno di uscire dalla propria stanza. Elemento chiave, il **design** e, ultima tendenza, l'**arte** che gli si affianca. A unirli è l'**architettura**, di spazi storici come solo in Italia ne esistono. In più, c'è **la passione dei proprietari**, loro stessi riprova della fascinazione che l'insieme di questi ingredienti sa suscitare. «Nell'estate del 2017 non sapevamo dove fare le vacanze, e un'amica radicata nel **Salento** ci trovò una casa in affitto a **Nardò**. Subito ci siamo innamorati del posto ma

niente di più. Invece per caso, il giorno prima di ripartire, ci mostrarono un palazzo del 17° secolo in vendita: era in rovina, ma è stato amore a prima vista. Chiedendo consiglio per il restauro ci raccontarono di un altro palazzo abbandonato. Altro colpo di fulmine. E li abbiamo acquistati entrambi»: così **Guy Martin**, chef stellato francese, racconta il caso che l'ha portato a trasformare i due edifici abbandonati in due piccoli hotel, restaurati alla perfezione, **Palazzo Muci** e **Palazzo Maritati**. Tutti bianchi fuori, come da tradizione salentina, ma inaspettati per gli interni, per i pezzi firmati e le opere d'arte contemporanea presenti. «Con mia moglie, che è arredatrice, amiamo andare per aste e mercatini e siamo patiti di **design italiano dagli anni '50 agli '80: Ico Parisi, Gio Ponti, Paolo Buffa, Ettore Sottsass...** Tenevamo gran parte dei pezzi in un magazzino e questa è stata l'occasione per dare loro una collocazione». Lo stesso per l'arte: dipinti e sculture acquistate all'incanto, ma molte sono di artisti amici. E tutte rimangono personali, non in vendita («Se interessano, creo solo il contatto»), così come rimane estranea la sua professione: niente corsi di cucina ma invece consigli su ristoranti genuini da scoprire. «Anch'io quando sono qui sto in relax, dimentico tutto e mi godo la semplicità e la "vita lenta" tra le opere d'arte. Come fossi un ospite».



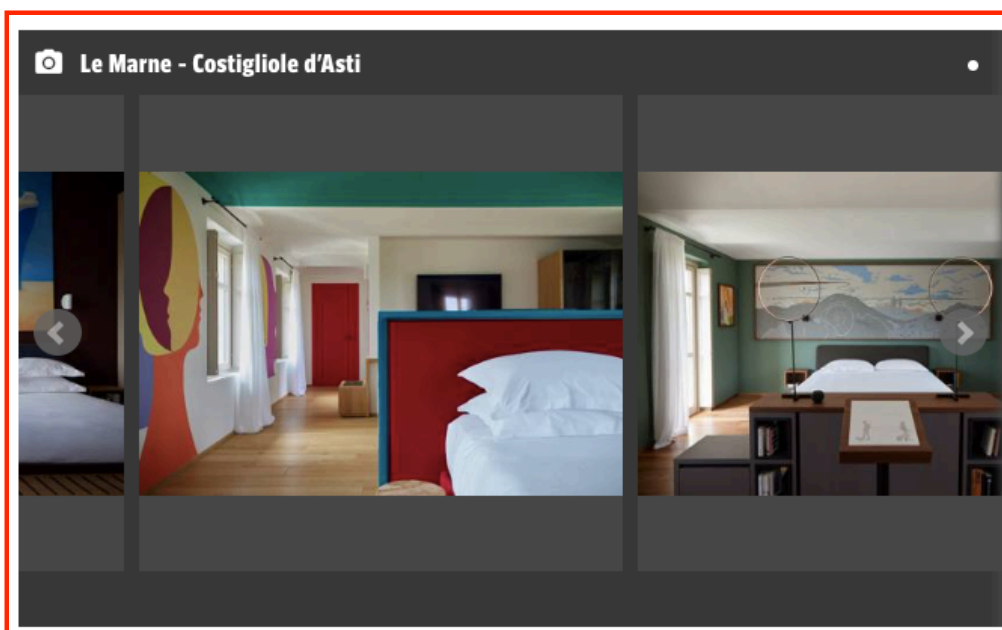
Ecco, **il coinvolgimento personale dei «padroni d'hotel» nel progetto è una costante**, che diventa un **plusvalore**. Ne sa qualcosa **Francesca Planeta**, della famiglia omonima di storici produttori vinicoli a cui oggi è affidata la gestione di **Casa Panitteri**, a **Sambuca di Sicilia**. «Siamo radicati qui da 17 generazioni, poi con il matrimonio del nostro bisnonno ci siamo spostati a **Menfi**. Ma, appena è nata

l'occasione di contribuire a valorizzare un territorio a cui siamo legati, meno noto al turismo classico, l'abbiamo colta subito», racconta Francesca, che di recente ha avviato il rilancio di questo progetto pionieristico, mai decollato: un piccolo bilocale da affittare come un hotel, arredato con pezzi di design e personalizzato da affreschi dell'artista **Edoardo Piermattei**, ubicato in un palazzo nobiliare del tardo Rinascimento sede del museo archeologico cittadino: «Un dialogo insolito tra arte contemporanea e antica, che si innesta nella rinascita recente di Sambuca», sottolinea lei. Perché grazie al recente status di **borgo storico d'Italia** e all'operazione di vendita delle «case a 1 euro» qui sono arrivati **nuovi residenti da tutto il mondo**: persone colte in cerca di tranquillità che hanno ristrutturato e spinto una microeconomia locale. «Unendo la nostra passione e il mecenatismo per l'arte che perseguiamo da tempo, al lato sentimentale, abbiamo partecipato e vinto il bando di gestione di Casa Panitteri». Che oggi, inserita nel circuito enogastronomico di Planeta, è richiestissima dai turisti amanti del bello e dell'insolito.



A proposito di insolito, non ci si aspetterebbe di trovare immerse tra le **Langhe** e il **Monferrato**, 8 suite personalizzate da altrettanti illustratori-artisti italiani. L'idea è di **Guido Martinetti**, uno dei due fondatori del marchio **Grom** e ora proprietario di **Le Marne**, relais immerso nella campagna dell'azienda agricola **Mura Mura**. «L'avvio è stato un anno fa con la **Dimora dei Poeti**, 5 stanze meditative ispirate a poeti piemontesi. Ma avevo in mente di proseguire con un progetto d'arte», racconta. «Mi piace il linguaggio fresco della pubblicità, per cui ho pensato subito a degli illustratori». Il primo, Michelangelo Rossino, torinese, diventa capofila: «È stato lui a introdurmi 7 illustratori suoi amici, quasi tutti già famosi, ciascuno con una spiccata personalità. Ci siamo incontrati davanti a delle proposte, mi sono piaciuti e siamo partiti». A ciascuno una stanza, assegnata in modo casuale e in libertà totale: «Il resto — arredi su misura e le luci per valorizzare l'insieme — è arrivato di conseguenza». Otto suite ispirate dal territorio, diversissime: come proporle? «Occorre capire l'ospite, dedicando del tempo. È un gesto di affetto». Perché la bellezza di un luogo è (anche) cura e attenzione. Oltre l'estetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TRE BORGHI

Soggiornare tra campagna, musei e antichi palazzi

*Nota quasi come Lecce per i suoi edifici barocchi, **Nardò**, cittadina pugliese nel Salento ionico, vanta un centro storico antico e ben conservato, con varie chiese e basiliche di pregio. Suggestiva è piazza Salandra, spesso usata come scenario di film e serie tv. Nei pressi della quale si trovano sia Palazzo Muci, con le sue 6 suites, piscina nel giardino e varie terrazze, sia Palazzo Maritati, 4 suites, più varie zone giorno, vasca termale, cucine e grande terrazzo sul tetto. Diventata famosa per l'operazione «Case a 1 euro», **Sambuca di Sicilia** oggi è meta di un turismo internazionale che va a visitare il Quartiere Saraceno, le sue 20 chiese, il teatro gioiello 800esco e il museo Archeologico, ubicato nello stesso edificio di Casa Panitteri, la casa d'artista di 57 mq gestita da Planeta che devolve alla città il ricavato del soggiorno e l'ha inserita nei suoi percorsi enogastronomici. Un territorio riconosciuto come patrimonio dall'Unesco: la campagna di **Costigliole d'Asti** dove si trova il Relais Le Marne offre occasioni di attività nella natura grazie alla vallata in cui è inserito, alla piscina coperta panoramica di 25 metri a tre corsie, palestra e la Spa con sauna, idromassaggio, vasca di acqua gelida. La tenuta comprende anche l'azienda agricola Mura Mura, 30 ettari coltivati ad alberi da frutto, un ristorante e la suite con terrazzo La Casa del Vigneto. (s.na)*